

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00233353

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Atripalda

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1810

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ intarsio

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 245

MISL - Larghezza 337

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'altare si erge su tre gradini, il paliotto presenta una decorazione a volute raccordate da elementi fitomorfi o spezzate, queste ultime ripetendosi ai lati dei pilastri del tabernacolo come pure nella parte superiore, ove sorreggono il timpano. Il postergale ha tre gradini di diverse dimensioni; in corrispondenza del superiore, il più alto fra i tre, si trovano i capoaltare con teste alate di cherubini. tre testine alate sono pure al di sopra dello sportello del tabernacolo, sormontate dal pellicano. Il postergale presenta una decorazione a tarsia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'altare, probabilmente restaurato durante il secolo precedente, come appare evidente soprattutto nella parte superiore del postergale, è databile fra la fine del sec. XVIII e gli inizi del successivo, non oltre comunque il 1824, data che costituisce il termine ante quem non per lo sportello del ciborio. Pur presentando infatti caratteri settecenteschi di ascendenza ancora barocca, come volute spezzate da elementi fitomorfi, va datato a cavallo fra i due secoli in considerazione della persistenza di tali motivi, soprattutto in ambito provinciale e contemporaneamente per la presenza di particolari decorativi già fortemente stilizzati.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS SBAAAS SA 4895
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Campanelli D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	de Martini V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pompa A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pompa A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)